il Melegnanese

Con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 14/15 • Sabato 23 luglio 2022 • € 1.80

GAS più
luce e gas

editoriale

Isola pedonale Dibattito aperto

Stefano Cornalba
direttore

Con tanto di mozione presentata nel consiglio comunale prima della pausa estiva e in discussione alla ripresa dell'attività politica, l'ultimo a sollevare la questione è stato l'ex sindaco Rodolfo Bertoli, che ha lanciato l'idea di un dibattito pubblico per discutere l'istituzione di una Zona a traffico limitato nella nuova via Conciliazione nei giorni e nelle fasce orarie da stabilire. Nel corso della vittoriosa campagna elettorale il neosindaco Vito Bellomo ha escluso una Ztl permanente ipotizzandola solo in occasione di specifici eventi, ma di certo l'argomento promette di infiammare il dibattito politico e non solo: dopo l'ormai completato restyling del cuore di Melegnano, che ha ridotto notevolmente gli spazi a disposizione dei veicoli e allargato invece quelli destinati a ciclisti e pedoni, via Conciliazione si presta del resto ad una soluzione di questo tipo.
Durante la tradizionale movida del fine settimana o nel caso di appuntamenti di vario tipo che abbiano ad esempio al centro il castello Mediceo, vero e proprio patrimonio della città sempre più da valorizzare, l'isola pedonale potrebbe fare da valore aggiunto per Melegnano. Anche grazie alla posa di un materiale nobile come il porfido, la nuova via Conciliazione fa ormai un tutt'uno con la piazza all'ombra del monumento locale per eccellenza. Sarà proprio questa una delle grandi sfide del Bellomo ter, quella cioè di aprirsi a soluzioni innovative sul fronte ambientale e della sostenibilità, il cui obiettivo finale sarebbe quello di migliorare la città da molteplici punti di vita.

Anche "Il Melegnanese" si concede il meritato riposo estivo dopo un anno vissuto sulla cresta dell'onda. Ringraziandovi per l'affetto che sempre ci dimostrate, cari lettori, vi auguriamo un'estate serena in compagnia dei vostri cari, ci rivediamo in edicola sabato 10 settembre con tante novità.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Eventi

Notte bianca Tutto esaurito in castello pag. 2

Con i 400 appassionati che in sole tre ore hanno visitato il prestigioso castello Mediceo (nella foto di Andrea Canali), a Melegnano è stato un grande successo il ritorno della Notte bianca dopo i due anni di stop a causa dell'emergenza Covid ●

Chiesa

Parroco a Pero Don Andrea saluta la città pag. 9

"Ripensando all'esperienza in città, proverò sempre molta nostalgia, Melegnano rimarrà nel mio cuore". In partenza a settembre per diventare parroco di Pero, il 47enne don Andrea Tonon descrive così gli otto anni trascorsi nella realtà locale ●

Sport

Ettore Pace Un'estate da campione pag. 14

"Prima la maglia azzurra agli Europei e poi la medaglia di bronzo ai campionati nazionali, è stata un'estate dalle emozioni indescrivibili". Il 15enne campione del nuoto Ettore Pace racconta così le imprese compiute nelle ultime settimane ●

San Carlo, Tamini e Ztl
Le sfide del Bellomo ter

Dopo la vittoria alle comunali, l'attività amministrativa entra nel vivo Sono tante le partite aperte sul tavolo dell'esecutivo pag. 3

Scuola

Maturità I voti in città pag. 7

Cultura

Don Cesare Un ricordo senza tempo pag. 8

Amarcord

Pro Loco 50 anni di storia pag. 12

Sogni di Massa

Sogno d'estate

Alessandro Massasogni

Ci sono sogni che rasserenano il sonno e allietano il risveglio. Non so da quale profondo inconscio sia venuto, ma il sogno che mi ha accompagnato in una notte, durante una breve vacanza in montagna, mi ha ridestato i ricordi di quando trascorrevo in campagna dai nonni le mie estati da ragazzino. Sarà stato forse lo stato d'animo rilassato, ma certamente è stata una piacevole esperienza che, al contrario di quanto spesso accade, al mattino ne avevo lucido il ricordo. Si dice che i sogni belli al risveglio alzano il tono dell'umore. Prova ne è la giornata trascorsa rimescolando nella mente i ricordi dei piacevoli giorni passati a costruire capanne tra gli alberi dove in un'allerta immaginaria si attendevano attacchi di improbabili

nemici. Oppure ci si ingegnava nella costruzione di palafitte sui corsi d'acqua dove poi ci si rinfrescava immergendo i piedi o addirittura tuffandoci per un bagno in compagnia e si faceva a gara nel catturare libellule che eleganti, nei loro splendidi colori, libravano sopra l'acqua.
Non mancavano le corse in bicicletta con la cartolina tra i raggi per simulare l'effetto motore e le battaglie a bussolotti in una vecchia cascina abbandonata. Le merende con la frutta raccolta arrampicando gli alberi nell'orto: albicocche, prugne e fichi. La sera, nell'oscurità, erano le lucciole a catturare il nostro entusiasmo. E poi il gioco della "colonnina", ovvero ci si sfidava a conquistare un posto tra le quattro colonne poste a sorreggere il capitello della chiesa, e il nascondino nella piazza del paese. Il taglio del granturco era il segnale che la fine della vacanza si stava avvicinando. Erano i giorni della raccolta delle pannocchie rimaste nel campo dopo il passaggio della mietitrebbia.
Immagini di vita passate in un'atmosfera di divertimento puro, dove tutto sembrava possibile e realizzabile, da raccontare con nostalgia in una calda sera d'estate.

Buona estate

Il gran ritorno della festa d'estate

Dopo i due anni di stop a causa del Covid, grande successo per il ritorno della Notte bianca

Elettra Capalbio

Nell'immagine lo splendido scatto di Stefano Luciano ha immortalato la Notte bianca

Con il castello Mediceo preso d'assalto da quasi 400 appassionati, grande successo per il ritorno della Notte bianca dopo i due anni di stop a causa dell'emergenza Covid, che il sindaco Vito Bellomo vorrebbe riproporre anche a settembre a conclusione della stagione estiva. Promosso dal Comune con Confcommercio Melegnano, l'appuntamento ha visto l'organizzazione di svariati eventi nelle diverse zone del centro storico: a partire dall'apertura straordinaria del castello simbolo della città, dove le guide storiche della Pro Loco Melegnano hanno condotto ben 400 appassionati alla scoperta del monumento locale per eccellenza, che hanno avuto l'eccezionale opportunità di visitare le prigioni con la ghiacciaia e la torre nord-est. Nel cortile d'onore del castello è stato invece il Belvedere sound a rallegrare la serata di festa tra storia e musica, canzoni e balli, mentre piazza Matteotti è diventata il regno delle società sportive, i cui atleti sono stati protagonisti di una serie di apprezzate esibizioni.

In 20mila

Oltre alla presenza dei giochi gonfiabili per la felicità dei più piccoli, in un'altra parte della piazza a fare la parte del leone è stato Ambulanzopoli, il progetto predisposto dalla Croce Bianca di Melegnano per sensibilizzare le giovani generazioni sulla meritoria attività svolta dalla storica associazione avente sede in largo Crocetta. Sia nelle vie Marconi e Zuavi sia nelle piazze IV Novembre, Risorgimento, Vittoria e Garibaldi è andata in scena una serata musicale organizzata dai bar del centro città che, con tanto di tavolini all'esterno, hanno giocato anch'essi un ruolo di primo piano per l'ottima riuscita dell'evento. Se in via Dezza a far la parte del leone è stata l'esposizione delle moto, in via Roma c'erano le bancarelle degli hobbysti, ma anche i negozi aperti per il classico shopping sotto le stelle hanno contribuito ad arricchire ancor di più la grande festa d'estate nel cuore di Melegnano.

> *Quanti eventi*

Notte bianca 2?

"I numeri sono in linea con quelli pre-Covid, quando la città vedeva la presenza di 15-20mila persone nella nottata di festa - ha affermato il sindaco Bellomo -.
E' nata da qui l'idea di organizzare una Notte bianca 2, che si terrebbe a settembre per concludere nel migliore dei modi la stagione estiva. Non sappiamo se già quest'anno ci saranno i tempi per organizzarlo, ma sicuramente nel 2023 promuoveremo l'appuntamento, che non avrebbe precedenti nella realtà locale. Tutto questo naturalmente in stretta sinergia con Confcommercio Melegnano e le altre associazioni in prima fila nella predisposizione della Notte bianca, che ha incassato uno straordinario successo e riteniamo debba essere dunque ripetuta per rilanciare ancora di più la città. Sempre in stretta sinergia con Confcommercio e le associazioni interessate, sarà necessario rivedere le sagre di quartiere settembrine, che in alcuni casi hanno perso di attrattività e per le quali diventa fondamentale varare un nuovo futuro".

Castello boom

Anche il presidente della Pro Loco Melegnano Angelo De Vizzi si è detto molto soddisfatto per l'ottimo successo delle visite in castello, che è avvenuto grazie alla presenza di dieci tra guide storiche e soci dell'associazione impegnati con straordinaria competenza nella gestione dell'evento. "Considerato il grande successo - ha fatto sapere De Vizzi -, stiamo pensando di organizzare un'altra serata simile a settembre, ipotesi che sembra aver incassato un primo via libera anche da parte dell'amministrazione alla guida della città". Non dissimile la presa di posizione della presidente di Confcommercio Melegnano Caterina Ippolito, secondo la quale "Melegnano ha insomma confermato la propria accoglienza e attrattività".

L'analisi del voto

Il successo delle forze moderate

Dorino Maghini

Dalla tornata elettorale delle recenti amministrative svoltesi in tutt'Italia, credo si possano evincere delle chiare indicazioni. Il primo dato eclatante, ahimè sottovalutato, quasi nascosto dai media dell'informazione, è la partecipazione scarsissima al voto, intorno al 50 per cento! A mio avviso questo è il dato più preoccupante, perché denota una disaffezione altissima verso i partiti tradizionali e verso le istituzioni democratiche della nostra Res Pubblica! Nell'ambito dei partiti, quattro segnali importanti: la crescita considerevole di Fratelli d'Italia, la decrescita cospicua della Lega, la quasi scomparsa del Movimento 5 Stelle, il successo delle Liste Civiche. Mi si conceda un commento sintetico. Fratelli d'Italia è l'unico partito all'opposizione dell'attuale governo Draghi ed è quindi ragionevole pensare che

Nell'immagine Dorino Maghini

raccolga il malcontento diffuso. Il doppio volto della Lega, forza di "lotta e di governo", non è più credibile e quindi chi vuole lottare si rivolge ad altri lidi.

Il Movimento 5 Stelle paga il fio del suo progressivo trasformismo politico da movimento anti-sistema a partito di maggioranza (governo Conte 1 con la Lega, governo Conte 2 con il Pd, governo Draghi con Pd, Lega e Forza Italia). Le Liste Civiche vanno a cogliere, trasversalmente, soprattutto se formate da giovani, la speranza del cambiamento! E così è successo anche nella nostra città alle recenti elezioni amministrative. In più la cocente e bruciante sconfitta del centrosinistra locale è principalmente dovuta alla spaccatura, non sanata per tempo, tra il Pd e l'amministrazione uscente, della quale era componente di maggioranza relativa. Sul fronte dei vincitori, il fatto più significativo è il successo delle forze politiche moderate: Forza Italia, fortemente radicata in città, e il successo eclatante e imprevisto della lista civica Melegnano Lab, che si aggiudica la palma di primo partito cittadino.

Le sfide d'autunno del Bellomo ter

Dopo la pausa estiva, palazzo Broletto dovrà completare in primis la rivoluzione San Carlo

Stefano Cornalba

Dopo aver superato lo scoglio del bilancio, che è stato approvato in uno degli ultimi consigli comunali prima della pausa estiva, l'amministrazione guidata dal neosindaco Vito Bellomo ha tirato un primo sospiro di sollievo sul fronte dei conti pubblici. Con l'impossibilità di disporre delle necessarie risorse economiche, erano infatti svariati i problemi per la macchina comunale, che non a caso rischiava la paralisi da molteplici punti di vista. Ecco perché sul fronte politico-amministrativo si è rivelata fondamentale l'approvazione del bilancio di previsione ereditato dall'esecutivo Bertoli, che palazzo Broletto si è peraltro detto pronto a modificare con una serie di variazioni a seconda delle nuove esigenze della neonata giunta di centrodestra. Ma in vista dell'autunno sono tante le sfide a cui dovrà far fronte il Bellomo ter: a partire dalla necessità di concludere le partite Bertarella e San Carlo, sulle quali pende peraltro un doppio ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Via libera al bilancio

Intervento epocale

Già la passata amministrazione ha approvato in via definitiva il progetto del Campus Data Center e quello dello stabilimento di patatine San Carlo, al nuovo esecutivo toccherà completare un intervento per certi versi epocale per la realtà locale, che in termini di oneri di urbanizzazione porterebbe 10 milioni di euro nelle casse comunali da utilizzare per far fronte alle diverse necessità della città. Sempre sul fronte della città del futuro, i prossimi saranno anni decisivi per decidere il destino del Consorzio agrario e dell'area Tamini, che per interi decenni hanno rappresentato il simbolo della Melegnano produttiva. Entrambe situate in zone dismesse al centro di snodi viabilistici fondamentali per l'intero territorio, dopo diversi tentativi andati a vuoto, a settembre dello scorso anno l'ormai ex Consorzio agrario è stato ceduto ad un'impresa impegnata nel recupero di aree di questo tipo: il vigente Piano di governo del territorio ne prevede una destinazione di carattere produttivo, sebbene la posizione strategica al centro delle principali vie di comunicazione del Sudmilano ne renda appetibile anche una soluzione di natura commerciale.

Nella foto da sinistra Simone Passerini, Serena Mazza, Vito Bellomo, Jessica Granata, Lorenzo Pontiggia e Cristiano Vailati, la nuova squadra di governo locale

Consorzio agrario Quale futuro?

Priorità amministrative

Quanto invece al quartier generale della Tamini nel tratto urbano della via Emilia, il cui personale si è trasferito da tempo nelle altre sedi dell'azienda di trasformatori attualmente appartenente al gruppo Terna, in passato si era parlato a più riprese di trasferirvi il supermercato della Lidl, soluzione ipotizzata anche nella recente campagna elettorale dall'ex sindaco Rodolfo Bertoli. Proprio il passato esecutivo alla guida della città ha inserito entrambe le zone tra gli ambiti di rigenerazione urbana, in virtù della quale sono previste una serie di agevolazioni qualora il loro recupero si accompagni al restyling del contesto nel quale si trovano: come dire che il rilancio delle aree del Consorzio e della Tamini potrebbe portare con sè la riqualificazione da un lato di viale della Repubblica e dall'altro della via Emilia, tra le strade più trafficate della città di cui da tempo si parla di una sistemazione in chiave urbana per ricucire i quartieri periferici al centro abitato. Alla ripresa autunnale dell'attività politica dopo la pausa estiva, l'esecutivo dovrà infine fissare le proprie priorità amministrative, che riguardano in primis il capitolo dei lavori pubblici, tema da sempre caldo nella realtà locale e non solo.

Inserzioni pubblicitarie

Scotti

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Inserzioni pubblicitarie

Cambio della guardia

Lions club Fugazza leader

Silvia Bini

Cambio della guardia ai vertici del Lions club di Melegnano, dove Luciano Fugazza ha preso il posto di Giovanna Petrella, a cui è stato affidato un importante ruolo a livello territoriale. Il consiglio direttivo della storica associazione locale, che proprio l'anno prossimo taglierà il traguardo dei 50 anni sul territorio, sarà completato dai due vicepresidenti Giovanna Bedoni e Cesare Beretta con il segretario Edoardo Sala, il tesoriere Beppe Lunghi, il cerimoniere Carlo Isella, i consiglieri Santina Baietta, Paolo Colombo, Ileana Peroni, Aldo Ruffini e Pietro Antonio Varesi.

Club prestigioso

Il passaggio di consegne è avvenuto nei giorni scorsi durante un suggestivo appuntamento organizzato al castello Morando Bolognini di Sant'Angelo alla presenza della presidente di zona Donatella Taroni e del vicegovernatore Claudio Chiarenza. Dopo l'esperienza alla guida del Lions di Melegnano, il nuovo governatore Marco Accolla ha nominato Giovanna Petrella presidente della zona "A" II° circoscrizione del Distretto 108 IB4. Sempre in questi giorni, intanto, il Lions club cittadino ha ribadito la disponibilità a sistemare l'affresco della Madonna sul ponte del fiume Lambro, dove sono finalmente partiti i lavori di messa in sicurezza dell'edicola votiva all'interno della quale è conservato.

Nella foto il neonato direttivo del Lions

"Così la Scuola Sociale cambia volto"

Il presidente Petrara illustra i tanti mutamenti della splendida palazzina liberty in via Marconi

Stefano Cornalba

L'intervista con l'avvocato Teodosio Petrara, presidente del consiglio di amministrazione della Scuola Sociale, si apre con i complimenti del nostro "Melegnanese" per la nuova laurea conseguita in Scienze religiose con indirizzo pedagogico-didattico dopo la tesi dal titolo "Il significato Teologico del Decalogo" discussa il 22 giugno presso l'Issr, facoltà teologica settentrionale di Milano.

Sarà sede dell'Utem

Ma veniamo alla Scuola sociale. Cosa è cambiato negli ultimi anni?

Devo anticipare che qualche anno fa sono succeduto al maestro Giuseppe Beccarini per sua volontà, perché portassi quel qualcosa che mancava.

In che senso?

La Scuola ha sempre vissuto con l'arte, i corsi di pittura e di tutto quello che la cultura offriva, ma faticava ad aprirsi al territorio di Melegnano: associazioni, manifestazioni culturali, scambi culturali e quant'altro. Inoltre mancava nella Scuola la struttura giuridica. Non si comprendeva che tipo di associazione fosse.

Lei, invece?

In primis ho provato a darle un abito giuridico e quindi capire a quale tipologia giuridica potesse appartenere: si spiega così il cambiamento dello statuto e la nascita di un'associazione giuridica con l'acronimo APS, associazione del terzo settore che ci apre molteplici prospettive: dalla possibilità di raccogliere i fondi attraverso le manifestazioni all'opportunità di introitare il 5 per mille dallo Stato e tanto altro ancora.

Ma non solo…

Rispetto alla precedente gestione sono cambiate tante cose: a partire dal coinvolgimento di altre associazioni perché ci fosse uno scambio culturale e la condivisione dei costi per il mantenimento della struttura, che ha quasi 100 anni e la necessità di essere ristrutturata in modo pesante. Ma sul punto mi lasci dire ancora una cosa…

Prego, faccia pure…

Anche a nome del consiglio d'amministrazione, ringrazio pubblicamente l'Associazione Cortirossi nella persona del presidente dottor Giorgio Gorreta e di tutto il consiglio, che hanno teso la mano e donato un contributo ad hoc: congiuntamente a quello versato dal Moto Club di Melegnano, tutto questo ci ha consentito di rifare la controsoffittatura dell'aula dedicata ad Adele Castellini. Ma sono anche altre le novità…

Nella foto Teodosio Petrara

A cosa si riferisce?

Dal settembre di quest'anno, ma anche nell'annata 2023-24, i corsi dell'Università della terza età (Utem) si trasferiranno alla Scuola sociale, che dunque verrà notevolmente arricchita dal punto di vista culturale e formativo. Considero tutto questo una gran cosa, per la quale ringrazio il presidente dottor Achille Maroni e tutti i consiglieri dell'Utem, che hanno condiviso con noi una decisione tanto importante.

Quale sarà dunque il futuro della Scuola sociale?

Abbiamo fatto i primi passi e cioè quelli di condividere la struttura con l'Utem, un'importante realtà di Melegnano dove ci sono oltre 150 iscritti, mi perdonerà il presidente se i numeri non sono corretti, con tantissimi corsi importanti per il territorio e coloro che ci vivono. Spero che questa condivisione ci porti a sviluppare un progetto di cultura per il futuro, di cui sentiamo assolutamente il bisogno.

Ma di chi è la Scuola?

Credo che la Scuola Sociale di Melegnano sia di tutti, non è né del presidente e neppure dei soci, per reperire i quali lanciamo peraltro un appello perché ne abbiamo sempre bisogno. La Scuola appartiene ai melegnanesi e a tutte le persone che desiderano entrare a farne parte, contribuendo così a sviluppare progetti culturali e non che consentano di far crescere i giovani e non solo.

Cosa si aspetta dalla nuova amministrazione comunale?

Spero che possa considerare la necessità dell'immobile di essere ristrutturato, tutto questo la sensibilizzerebbe ad intervenire magari con un sostegno. D'altro canto l'edificio appartiene, anzi è, della comunità di Melegnano.

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 30 settembre
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

Inserzioni pubblicitarie

Rubriche estive

Animali in vacanza Attenzione e consigli

Daniela Mattessich

Le vacanze, le gite o le escursioni, che siano al mare, in montagna o le visite in qualche città, sono un toccasana sia per noi che per i nostri fedeli amici animali. Immergersi nella natura o scoprire angoli meravigliosi riempie la nostra vita in comune di esperienze. Vi sono però sempre delle regole da seguire per una buona convivenza. Il proprietario del cane è obbligato a portare con sé la museruola, deve tenerlo al guinzaglio, soprattutto quando quest'obbligo è segnalato. Bisogna avere sempre sott'occhio i nostri amici, per qualsiasi imprevisto, così si evitano incidenti e brutte sorprese. Nei posti più isolati ci è capitato spesso di incappare in tane di animali selvatici che tendono a difendersi dal potenziale pericolo che rappresentiamo, se inavvertitamente ci avviciniamo troppo al loro habitat. Esplorando la natura abbiamo incontrato gruppi di cinghiali o altri cani accompagnati o purtroppo randagi, quindi molta attenzione e osservare un giusto comportamento per evitare il peggio. Il rispetto per la natura e per gli altri esseri viventi è fondamentale. Se visitiamo delle città, verifichiamo i luoghi adatti dove sostare nelle ore più calde, è consigliabile portare uno zainetto termico con delle bottiglie d'acqua.

Nella foto Daniela e gli amici a 4 zampe

Regole da seguire

Stiamo attenti ai bisogni fisiologici dei nostri amici, sulla strada, sui marciapiedi e sui monumenti osserviamo il rispetto dovuto a questi luoghi, ricordiamo di portare con noi salviette e sacchetti igienici. Abbiamo spesso incontrato negozianti molto gentili che offrivano acqua fresca e ci davano indicazioni su aree cani e parchi dove far scorrazzare i nostri amici. Con tutta la famiglia sono tanti anni che andiamo in vacanza con i nostri amici a quattro zampe, un alano e un meticcio molosso; durante questi nostri viaggi, principalmente in macchina, calcoliamo sempre ì chilometri e le pause, loro più di noi hanno bisogno di fermate per sgranchirsi e dissetarsi, soprattutto nei mesi caldi. In sostanza serve molto buon senso e rispetto per le loro esigenze ed i loro "diritti". Ricordarsi comunque: libretto vaccinazioni sempre in regola; passaporto per l'estero; microchip e medaglietta con numeri di cellulare utili in caso di smarrimento; telefoni utili nella zona di villeggiatura di veterinario e centro antiveleni; non farsi mancare una cassetta di pronto soccorso e portare sacchetti igienici.

Non mancare con l'alimentazione quotidiana e acqua…e poi...buon viaggio!

La maturità a Melegnano

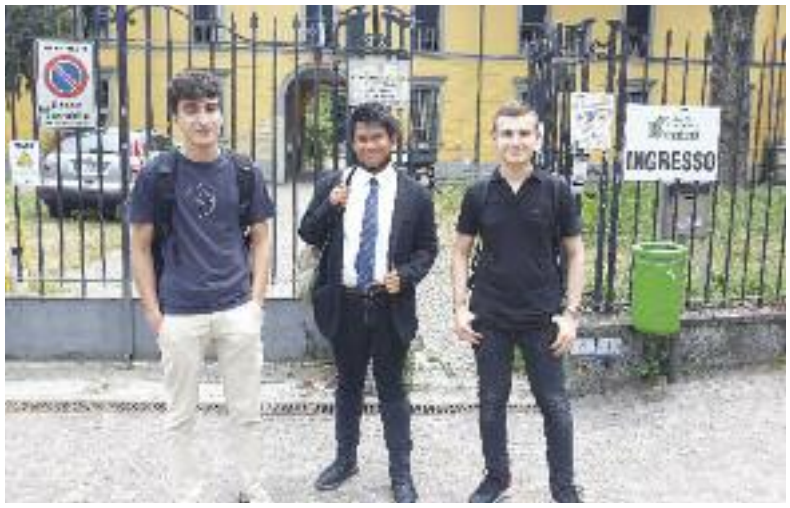
Il prof-scrittore alle prese con il fatidico esame delle ultime settimane

Marcello D'Alessandra

Agli esami quest'anno sono tornati gli scritti. Prima e seconda prova. La prima è stata scaricata da internet - il plico ministeriale, come si chiama; la seconda, preparata dagli insegnanti della materia d'indirizzo della scuola - era la novità di quest'anno. Poi gli orali - il colloquio d'esame, come da ordinanza ministeriale: a ciascuno il suo documento, scelto dalla commissione, da cui partire per il percorso multidisciplinare, compresa attività di Pcto (la vecchia alternanza scuola-lavoro) ed Educazione civica; infine, la domanda del presidente all'alunno ormai maturo: "Cosa farai da grande? Ora che sei diventato grande?".

Con i migliori auguri. "Hai finito, sei libero, puoi andare". Fuori dal cancello della scuola lo spumante con gli amici da stappare.

> *Un mondo da salvare*



Nella foto i maturandi del Benini

Colture a rischio

Non piove, i fiumi sono in sofferenza: il Po è a meno del 70% della portata, è il secondo periodo più secco degli ultimi 65 anni. Le colture sono a rischio. I cambiamenti climatici, non più soltanto oggetto di trattazione agli esami dei nostri studenti, minacciano le nostre vite spensierate. Se va avanti così, saremo costretti ai razionamenti dell'acqua, alla proclamazione dello stato di emergenza. Un altro. Esperti raccomandano abitudini virtuose, nomi illustri testimoniano buone pratiche, mettendoci a parte di confidenze che ritenevamo privatissime, inconfessabili e, quel che più conta, anche noi dovremmo seguirle: c'è chi non tira sempre lo sciacquone del wc, chi non si lava mai per intero, chi cambia le mutande ogni quattro giorni. Nelle giornate più calde, sotto il getto d'acqua della doccia, se appena ci concediamo il lusso di indugiare, ci sentiamo colpevoli di fare un gravissimo torto al pianeta.

Pericolo carestia?

Dopo la pandemia e la guerra rischiamo la carestia. Per secoli è stata la regola, come i nostri studenti agli esami ci ricordano. Perché loro, da noi adulti istruiti, per filo e per segno ci illustrano come stanno le cose: i comportamenti dannosi e quelli virtuosi, i rischi che a causa nostra corriamo; tanti bei discorsi per un mondo da salvare e rendere migliore: riscaldamento globale, energie rinnovabili, economia circolare, cittadinanza attiva, l'idiozia funesta di tutte le guerre. Agli esami quasi non si parla d'altro. Ma poi noi adulti, per davvero, a osservare la realtà, non li ascoltiamo; per davvero non li prendiamo mai abbastanza sul serio.

Molto attivo sul territorio

Il Rotary club cambia Menozzi nuovo leader

Classe 1975, di professione avvocato, è Michele Maria Menozzi (foto) il nuovo presidente del Rotary club Milano Borromeo Brivio Sforza, che è attivo nei Comuni di Melegnano, San Donato, San Giuliano e Peschiera. "Sono certo di contare su una squadra straordinaria, la cui capacità ha reso possibili importanti progetti sul territorio, che voglio continuare consolidando la sinergia con le amministrazioni locali e le associazioni - afferma il neopresidente -. Anche con la positiva partecipazione delle famiglie, abbiamo organizzato delle iniziative educative nelle scuole per arginare l'alcolismo e il bullismo, che devono continuare con nuovi progetti formativi. Saremo aperti a chiunque voglia condividere l'impegno per il "bene comune", a cui si accompagnerà la preziosa collaborazione dei rotariani di lunga data".

L'impegno nelle scuole

L'avvocato Menozzi prende il posto dell'architetto Miriam Gilardi. "La mia attenzione sarà rivolta ai giovani per consentire un rinnovamento generazionale, ma saranno importanti anche le nuove forme di comunicazione e il linguaggio socio-culturale del tempo, grazie ai quali il Rotary diventerà sempre più un punto di riferimento sul territorio -conclude -. Il periodo ricco di mutamenti epocali deve essere vissuto come l'alba di un nuovo inizio, nel quale il nostro Club sarà protagonista del vero cambiamento. E' arrivato il momento di dare un nuovo impulso alla ruota che rappresenta simbolicamente la mission rotariana perchè faccia da trazione per realizzare sempre nuovi progetti e services innovativi".

Maturità, ecco i voti in città

Al momento in cui andiamo in stampa, all'appello mancano due classi del Benini

ISTITUTO BENINI

5ºA Amministrazione finanza marketing

Abbatozzo Desiree Dalila	**68**
Cella Federico	65
Costi Elisabetta	**82**
De Riccardis Sofia	90
Denti Martina	**64**
Geronazzo Alice	97
Giurgola Giada	**68**
Gori Tommaso	60
Illuminati Beatrice	**84**
La Gatta Keila	87
Ligorio Alessio	**69**
Monopoli Giada	89
Natale Alessio	**61**
Pirini Emanuele	70
Raimondi Lucchetti Mirko	**99**
Ruzzante Camilla	100
Sacida John Lorenz	**68**
Scicolone Zenaide	80
Serra Daniele	**70**
Vignati Lorenzo	75
Zancanato Elisa	**62**

5ºB Servizi informativi aziendali

Basso Simone	**78**
Bestazza Christian	92
Burgio Francesco	**61**
Casilli Alessandro	73
Conca Giulia	**66**
Giammusso Mattia	100
Zibo Jiang	**82**
Mancuso Giovanni Luigi	68
Massimini Leonardo	**60**
Palladino Francesco	64
Piras Luca	**67**
Soi Federico	60

5ºE Liceo scientifico

Alla Angelo	**90**
Alla Debora	78
Basso Chiara	**85**
Biffi Chiara	98
Chiesa Filippo	**65**
El Hayek Nada	100
Galli Christian	**90**
Manera Federico	98
Marcarini Greta	**76**
Novello Giulia	90
Rossi Edoardo	**93**
Rossi Francesco	100
Russo Giorgia	**90**
Salza Riccardo	100
Bavly Karam Tamer Ibrahim	**75**
Sgrilletti Irene	78
Sguera Federica	**80**

5ºF Liceo scientifico

Barbieri Giulia	100
Bettinelli Sara	100
Caratù Cecilia Pia	**75**
Castoldi Filippo	92
Colavito Elisa	100
Cortina Andrea	97
Frisenda Asia Luce	**73**
Galli Valeria	100
Kamenan Floriana	**65**
Locatelli Bianca	95
Matta Sara	100
Mazzoleni Anna	95
Negut Stefania Andreea	**72**
Petrella Matteo Antonio	74
Pittau Giorgia 76	**75**
Guardia Ramirez	
Angellie Melissa	68
Ricciardulli Giammarco	**97**
Saccà Andrea	78
Scialpi Lucrezia	**98**
Speroni Sara Fernanda	74
Timis Andrea	**88**
Zemignani Beatrice	96

5ºL Liceo di scienze umane

Argentiero Rebecca	**87**
Bukid Alexia	97
Buri Alvarez	
Angela Antonella	**93**
Cirillo Alessia	75
Di Miceli Aurora Andrea	**78**
Ferrera Febe	78
Filini Valentina	**78**
Galimi Veronica	96
Mancini Clara	100
Martinelli Sofia	75
Maselli Angelica	**64**
Milanesi Alice	100
Peluso Silvia	**92**
Pietrabissa Lorenzo Mattia	72
Rosmarino Deborah	**81**

5ºN Liceo di scienze umane

Baraldi Matteo Vittorio	**66**
Bassi Daniel	63
Blagoev Velislav	
Blagovestov	100
Brignoli Francesca Sarah	70
Calura Iride Vilma	**82**
Cavaletti Chiara	100
Da Col Ludovica	**88**
Ferrari Martina	100
Ferroni Alice	**95**
Gerra Donato Matteo	67
Iacobucci Francesca	**92**
Meazzini Annalisa	90
Monguzzi Davide	**72**
Muzza Alessandra	90
Pantano Giulia	**65**
Passerini Margherita	90
Piantanida Sofia	100 e lode
Vismara Andrea	86
Zangari Mara	**85**

CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II

Chirulli Sveva	
Greta Iolanda	100
Lovati Francesca	
Isabella Paola	**82**
Mancosu Gaia	75
Manganelli Giulio	100
Mohamed Angy	100
Petrangelo Lorenzo	**79**
Robles Chinchilla Diana	93
Zignani Leonardo	**87**
Zini Gaia	94
Alexan Martina	100
Arduini Pietro	70
Baroni Greta Graziana	**70**
D'Addario Christian	72
Diliberto Nicolò	**60**
Gentini Marika	66
Mainiero Andrea	100
Mangiagalli	
Giacomo Maria	**71**
Monti Francesca	92
Padula Simone	**71**
Russo Giovanni Battista	93
Vaccarossa Martina	**65**
Yuan Xiaoyuan	100
Zappa Michele Fabrizio	**69**

La storia maestra di vita

Ad rivum eundem lupus et aguns venerant, siti compulsi. Superior stabat lupus, longeque inferior agnus…

Lascio il ripasso di questa famosa favola del poeta Fedro ai più giovani lettori de "Il Melegnanese", nella speranza che la bella lezione di 2000 anni fa possa lasciare sentimenti di rispetto e saggezza per le attuali giovani generazioni. Per noi ultraottuagenari non ha sortito assolutamente alcunchè. E dire "la Storia è Maestra di vita" si è rivelata pura fantasia.

Rispetto e saggezza

Siccome tutte le Favole del Primo Libro del grande poeta latino Fedro si concludono con un'importante morale, mi piace riproporla, perché sia bene compresa e saggiamente conosciuta. Eccola: "Nella Società non mancano mai uomini malvagi che cercano un qualsiasi pretesto per sottomettere o aggredire i deboli".

Vittorio Baroni

Complimenti Violetta!!

Parenti e amici si congratulano con Violetta, la 19enne di origine cinese che ha conquistato l'agognato 100 e si prepara all'università per diventare chirurgo plastico.

Inserzioni pubblicitarie

Mostra alla Scuola Sociale

Guido Oldani Le facce del poeta

Ezio Felisa

Guido Oldani ripropone una iniziativa programmata lo scorso anno che non avvenne per sopraggiunti impedimenti. Egli è personalità ben conosciuta a Melegnano anche se la sua attività di poeta e di intellettuale non sempre arriva a tutti. Opera molto anche all'estero ed ha rapporti con moltissime istituzioni culturali a livello internazionale. Così gli è capitato, negli anni, di essere il soggetto di ritratti che molti artisti gli hanno voluto dedicare perché colpiti ed ispirati dalla sua personalità, dai tratti del suo volto e, soprattutto, dal sentimento che ne traspare. In questa occasione Oldani vuole offrire ai Melegnanesi una carrellata di tutti i suoi ritratti, in un'esposizione di dipinti e fotografie, presso la Scuola Sociale, Accademia delle Arti, organizzata con il patrocinio ed il supporto del Lions Club Melegnano. Però il nostro Poeta vuole dare qualcosa in più della semplice mostra, benché sia costituita da opere di valenti artisti, e ci racconterà anche della propria persona nella sua interezza, proprio allo scopo di avvicinarsi anche a coloro che non lo conoscono a fondo.

Nella foto il poeta Oldani

Dipinti e fotografie

Nella presentazione di questa iniziativa egli stesso darà un messaggio molto chiaro circa la consapevolezza che ogni persona, indipendentemente dalle sue origini, può raggiungere elevati livelli intellettuali e culturali con affermazione personale e riconoscimenti importanti, a condizione che si perseguano degli obiettivi precisi, anche se difficili, e si operi sempre con impegno, intelligenza ed onestà intellettuale. Ciascuno, soprattutto i giovani, dovrà sentirsi spronato a non porre limiti ai propri sogni, ma anzi, non importa quanto alto sia l'obiettivo che ci si pone, importante è inseguirlo con tutte le forze e con costante lealtà. Questo sarà il tema che Oldani ci presenterà e sul quale ognuno potrà fare le sue considerazioni. L'esposizione sarà curata da Ezio Felisa con la collaborazione di Adriano Carafòli; comprende una ventina di opere, fra fotografie e dipinti, e rappresenta una panoramica molto interessante di come diversi artisti hanno interpretato negli anni il volto del Poeta. La mostra sarà inaugurata sabato 10 settembre alle 17 e rimarrà aperta fino al 18 settembre secondo i seguenti orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19; domenica dalle10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Don Cesare, uno di noi

A 20 anni dalla scomparsa, Melegnano ricorda lo storico sacerdote

Piero Pavesi

All'inizio di settembre, saranno due gli eventi previsti (una serata con taglio più leggero e l'altro un convegno un po' più serio e ufficiale) per ricordare la figura di don Cesare Amelli, in occasione del ventesimo anniversario della sua morte. Le iniziative, sotto l'unico titolo "Don Cesare, uno di noi", saranno organizzate con la collaborazione della Comunità Pastorale "Dio Padre del Perdono", della Pro Loco Melegnano e de "La Piccola Ribalta Enrico Maghini". In programma sabato 10 settembre alle 21 alla Sala della Comunità di via degli Olmi, 2, l'evento caratterizzerà una simpatica serata ricca di testimonianze, commenti musicali, filmati, fotografie e tanto altro sulla vita del nostro illustre concittadino. Grazie alla preziosa e abbondante documentazione messa a disposizione dalla famiglia Amelli (che ringraziamo di cuore), avremo modo di apprezzare i tanti aspetti della personalità, veramente poliedrica di don Cesare. Dalla voce di alcuni tra i suoi più stretti collaboratori sentiremo parlare di don Cesare come uomo, come sacerdote, come insegnante, faremo memoria della sua grande passione per la storia e in particolare di quella riguardante la sua Melegnano. Ma anche dei suoi studi sul dialetto melegnanese e del patrimonio ricco di opere storiche, scritti e testi in lingua e dialettali che ci ha lasciato.

Nella foto don Cesare

Opere storiche

E ancora del suo impegno come archivista nella Basilica di San Giovanni Battista, che ha uno degli archivi più importanti nella diocesi milanese. Dagli archivi invece de "La Piccola Ribalta", potremo rivedere brevi filmati delle due commedie "La curt di Angiul" e "L'or de San Giorgg", entrambe scritte da don Cesare e portate sulle scene: un coretto - dal vivo - ne eseguirà alcuni brani musicali sotto la direzione del maestro Marco Marzi. Insomma una simpatica occasione da non perdere. Come pure non potremo mancare al secondo evento: il convegno ufficiale - in programma l'11 settembre alle 16 nella sala "Beato Carlo Acutis" dell'oratorio di via Lodi, 15. All'incontro, coordinato dalla Pro Loco Melegnano, parteciperanno esponenti coinvolti in diverse realtà e iniziative culturali e artistiche cittadine promosse o sostenute da don Cesare. Dalla voce di amici e collaboratori avremo così modo di sentire interviste, aneddoti, curiosità e fatti inediti che lo hanno avuto come protagonista. Verrà pure ricordato il ruolo di primo piano che ha avuto don Cesare nella vita della comunità religiosa e civile di Melegnano. Si parlerà anche di don Cesare uomo di lettere, topo di biblioteca, amico della porta accanto, professore e guida per i suoi studenti, giornalista e saggista, profondo conoscitore della vita e delle tradizioni della nostra città. Entrambi gli eventi verranno per tempo adeguatamente pubblicizzati. L'ingresso alle due locations previste sarà libero fino ad esaurimento dei posti e avverrà nel rispetto delle normative Covid allora vigenti.

Personalità variegata

Vi aspettiamo. A presto.

Taglio del nastro a Vizzolo

Centro socio-culturale a Rita Levi Montalcini

Il 5 luglio alle 17.30 è stato intitolato al premo Nobel Rita Levi Montalcini il Centro Socio Culturale di Vizzolo con la collaborazione del Club 3 A Aps. La cerimonia è stata presieduta dalla sindaca Luisa Salvatori con la rappresentante del gruppo Toponomastica femminile di Melegnano, i soci che frequentano il Centro, la polizia locale e due esponenti della giunta comunale. Si sono illustrate la persona e il lavoro di Rita Levi Montalcini, donna di altissimo genio e di studio notevole nel campo della ricerca sul sistema nervoso, in particolare sulla scoperta della proteina Ngf per la quale ha ottenuto il premio Nobel.

Energia e lucidità

Il momento più importante del discorso della sindaca ha riguardato il fatto che Rita Levi Montalcini ha espresso i suoi pensieri ed i suoi aneddoti migliori all'età di 90 anni, quando il corpo è logoro, ma il cervello e la testa devono essere ancora pieni di energia e di lucidità. Dopo il taglio del nastro (nella foto) e la scoperta della targa, gli invitati hanno partecipato al rinfresco organizzato dal Club 3 A, molto gradito in questo assolato pomeriggio di luglio.

R. B.

La storia di Passoni

Famiglia Cantoni Una storia meregnanina

Luciano Passoni

Nell'immagine il salumificio Cantoni

Una vecchia immagine in bianco e nero spuntata casualmente da un archivio, quando capita ogni volta è un regalo alla storia personale di qualcuno. Le mani la rigirano, la posano e la raccolgono quasi a voler consolidare il potere e l'emozione nei ricordi di ciò che può evocare. Con la complicità di questa consegna, raccolgo il racconto di Gigi Cantoni, "meregnanino" consolidato da generazioni. "Ho nel Dna famigliare la dedizione al settore commerciale e questa fotografia, che non avevo mai visto, racconta molto di ciò che è stato e ciò che sono oggi - racconta Gigi -. Sia pure in settori molto diversi ho realizzato ciò che volevo diventare anche grazie all'insegnamento di mio padre". Siamo alla Fiera del Perdono del 1951: il meglio della Melegnano produttiva espone i propri prodotti alla moltitudine di pubblico proveniente da tutto il circondario. Non poteva mancare Giuseppe Cantoni, il padre di Gigi, titolare di un avviato salumificio, che aveva sede all'inizio di via Martiri della Libertà in un'area adiacente alla Monti e Martini.

60 dipendenti

Potrebbe sembrare banale citare l'ubicazione ma in realtà il posto, sempre su idea del signor Giuseppe, diventò il famoso Cinema Giardino, locale all'aperto funzionante nei mesi estivi che ancora oggi è nel cuore di tanti nostri concittadini (su questo faremo un secondo capitolo). Gigi Cantoni ci riporta all'attenzione della fotografia ritrovata per concludere questa prima porzione di storia: "Il salumificio era arrivato ad avere una sessantina di dipendenti: poi, negli anni Settanta, si avviò alla chiusura per una scelta di vita di mio padre, che accettò sino alla pensione un incarico alla direzione logistica della Star di Agrate come capo ricevimento merci". Ci colpisce nell'immagine il numero telefonico: 491, sorridiamo a questa annotazione tecnica che somma i ricordi personali al pensiero di quanto oggi sia cambiato il mondo delle telecomunicazioni. Lo sguardo di Gigi si posa ancora su quel bianco nero, c'è incisa una storia che raccoglie nella memoria i ricordi della sua famiglia.

Prima parte (Continua, nella prossima puntata la storia del Cinema Giardino)

"Melegnano mi rimarrà nel cuore"

Don Andrea Tonon saluta la città dopo gli otto anni trascorsi nella parrocchia del Carmine

Franco Marignano

"Ripensando all'esperienza in città, proverò sempre molta nostalgia, la comunità di Melegnano rimarrà nel mio cuore". In partenza dalla città a settembre per diventare parroco di Pero nel Milanese, il 47enne don Andrea Tonon racconta così l'esperienza nella realtà locale, dove per otto anni è stato vicario parrocchiale del Carmine nella periferia nord di Melegnano. Nominato nelle scorse settimane parroco di Pero, comunità di 11mila abitanti con due parrocchie, don Andrea lascerà Melegnano il primo settembre, mentre il saluto è in programma per domenica 18 settembre in occasione della sagra del Carmine.

> *Parroco di Pero*

Nella foto don Andrea con i ragazzi dell'oratorio

Partiamo dall'inizio…

In arrivo dall'esperienza di Corsico, nell'ottobre 2014 ho preso il posto di don Luigi Citterio, in città ho acquisito la consapevolezza di cosa significa gestire una parrocchia: don Renato Mariani prima e don Mauro Colombo negli ultimi anni, i parroci che si sono succeduti durante la permanenza in città, mi hanno lasciato la massima libertà. Nel periodo trascorso a Melegnano mi sono insomma occupato di tutti gli ambiti della vita parrocchiale, a cui si è aggiunto il contatto diretto con i giovani attraverso il mondo degli scout, dei quali in questi anni sono stato assistente. Ma anche con gli adulti il rapporto è sempre stato improntato alla massima collaborazione reciproca.

Che città lascia?

Melegnano è una realtà molto bella: non grande e dispersiva, conserva una sua identità ben precisa, ci si vive davvero bene. Quando la gente del quartiere si ritrova a pregare la Madonna del Carmine, è l'occasione in cui emerge in tutta la sua evidenza la forza della tradizione, a cui anch'io ben presto mi sono sentito indissolubilmente legato. Ma mi lasci dire ancora una cosa…

Prego, faccia pure…

Porterò sempre nel cuore le vacanze con i ragazzi, un'esperienza entusiasmante che mi ha visto protagonista anche quest'anno. Ringrazio per la disponibilità sempre dimostrata nei miei confronti sia i sacerdoti sia la stessa popolazione locale, che mi ha fatto sentire parte di una grande famiglia. Dopo gli otto anni trascorsi in città, nei quali sono cresciuto dai vari punti di vista, adesso mi attende un ruolo di responsabilità a Pero, ma ripensando all'esperienza di Melegnano, proverò sempre molta nostalgia.

Auguri Christian!!!

Christian soffia su 13 candeline. Tanti cari auguri al nipotino dai nonni Umberto e Pinuccia.

Gianfranco Montini

di 76 anni

Negli ultimi giorni del caldo giugno 2022 è deceduto nella sua Musso Gianfranco Montini. Ho citato Musso perché molti a Melegnano conoscono questo paese come un luogo da visitare in quanto legato alla nostra storia attraverso la figura di Gian Giacomo Medici che, dopo aver governato Musso e dintorni e aver difeso l'alto lago di Como dai molti nemici che volevano impadronirsene (fra cui i Grigioni), arrivò a Melegnano. Il nostro compianto storico don Cesare Amelli conobbe a fondo Musso e lasciò come eredità a noi melegnanesi il dovere di non trascurare i luoghi del Medeghino e di farli conoscere alle giovani generazioni. Conobbe la proprietaria di un luogo incantato, "Il giardino del merlo", e si prodigò, anche economicamente, perché il legame Melegnano-Musso rimanesse vivo. Arrivo a Gianfranco Montini e a dire perché è doveroso ricordarlo. Montini è stato l'uomo che concretamente ha preso in mano tutti i fili del rapporto tra le nostre due località. Quando iniziò il gemellaggio tra le due realtà scolastiche è a Montini che io mi rivolsi per organizzare i viaggi degli studenti e anche di molti adulti attirati soprattutto dall'unicità del "Giardino del merlo".

Storico gemellaggio

Con la sovrintendenza della comunità montana, il giardino diventava sempre più importante e degno di essere visitato, tanto che fu necessario tutelarlo fondando un'associazione di cui Montini divenne il presidente. I viaggi tra i nostri paesi furono interrotti dal Covid, ma Vincenzo Caminada per citarne uno, Angelo Pari e Fabio Gandini fedelissimi sponsor vogliono riprenderli. Montini era sempre reperibile, rintracciabile, supportato per fortuna dal sindaco di Musso Marco Pozzi. Anche i nostri sindaci sono stati coinvolti, specialmente Vito Bellomo, che non la finiva mai di dirmi: "Ma anche loro devono venire qua!". E così è stato: un gemellaggio non solo di scolari, appunto, e alcuni, parlando in questi giorni della sua dipartita, hanno dimostrato una comprensibile preoccupazione per il futuro del legame Musso-Melegnano. Da noi è mancato don Cesare, a Musso qualche anno fa Emilia Colturri, ora Gianfranco Montini. C'è il rischio della dimenticanza. Intanto io vorrei che, al Perdono 2023, Gianfranco Montini venisse ricordato con una targa, una pergamena, qualcosa che serva a noi per ricordarlo, a Musso e alla famiglia Montini (penso soprattutto alla moglie) per rendersi conto di che grande persona hanno perduto.

Luciana Poggiato

Francesco Costa

di 81 anni

Caro papà,
non frequentavi la Chiesa ma il primo Vangelo che abbiamo imparato, l'abbiamo visto vissuto da te. Forse neanche lo sapevi che Gesù sosteneva che "il Signore ama chi dona con gioia", che anche Lui diceva che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" e che bisogna "fare agli altri ciò che vorremmo fosse fatto a noi".
Tu non lo sapevi, ma lo facevi! Ora sorridi, papà, accanto al Signore, ai tuoi cari, ai tuoi amici, sorridi per tutta l'eternità!
...e grazie!!!

I tuoi figli, Mauro e Alessia e tua moglie Luisa

Adelmo Poggiato

Da sette anni Adelmo Poggiato è assente da casa. Se ne è andato quasi in silenzio, com'è vissuto, ma la sua casa che ha tanto amato, che non ha costruito solo per sé e sua moglie ma soprattutto per i figli, (la casa) parla sempre di lui. Sarà ricordato anche il prossimo 3 agosto, settimo anniversario della morte, nella Santa Messa delle 18 in Basilica, altro luogo che amava.

Per lui la Messa festiva delle 7.30 prima, delle 9 poi, era un appuntamento settimanale imperdibile; il suo posto, terzo banco a sinistra della navata, era fisso, un traguardo cui pensava per tutto il resto della settimana. Lì lo ritroveremo, speriamo in tanti, per ricordarlo e pregare perché riposi in pace.

Aldo Leoni

In occasione dei 17 anni dalla scomparsa, la famiglia con la moglie Assunta, i figli Battista, Lucia, Emma e Antonella ricordano con profondo affetto la figura di Aldo Leoni, che è stato un grande tifoso bianconero da sempre molto legato allo Juventus club di Melegnano.

Necrologi al "Melegnanese"

Per vedere pubblicati i necrologi, gli anniversari o le Messe in suffragio dei vostri cari sulle pagine del "Melegnanese", è necessario inviare una mail a redazione@ilmelegnanese con la foto e il testo dedicato al defunto, che pubblicheremo sul primo numero utile del nostro quindicinale.

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

"Un grande melegnanese"

Il gemellaggio con Ferentino nel ricordo di Monsignor Caminada

Nell'immagine Monsignor Caminada con Paolo VI a Ferentino

Giuseppe Goglia

In questi ultimi tempi, per motivi culturali, ho avuto modo di conoscere Ferentino, interessante cittadina in provincia di Frosinone, ricca di millenaria storia. In particolare, la Professoressa Biancamaria Valeri, dirigente scolastico, che ho avuto il piacere di conoscere, avendo saputo della mia cittadinanza melegnanese,

> *Eloquenza semplice*

con entusiasmo ma anche con un filo di commozione, mi ha parlato del nostro concittadino Monsignor Costantino Caminada, Vescovo di Ferentino dal 21 luglio 1962 al 6 novembre 1972, ancora oggi ricordato dalla popolazione ferentinate. La Professoressa mi ha fornito ampia documentazione fotografica oltre che una relazione di cui trasmetto un commovente stralcio.

"Costantino Caminada, di Melegnano, fu vescovo di Ferentino dal 21 luglio 1962 al 6 novembre 1972, un episcopato decennale che ebbe tutte le caratteristiche di una "rivoluzione", vissuta nello spirito del servizio, dell'amore e della paternità. Quando i cittadini di Ferentino il 30 settembre 1962 videro arrivare il nuovo Pastore, Monsignor Costantino Caminada, scoccò una scintilla di simpatia vivace al vedere questo Pastore umile, sorridente, *"pastor pius"*, mite, figlio della sobria operosità lombarda. Monsignor Caminada era "il cristiano della porta accanto", che entra in punta di piedi nella tua vita, col suo sorriso bonario, colla sua parola piana e fervente, col suo desiderio di fare bene il bene. La sua eloquenza era diretta, schietta, comunicativa, apparentemente semplice: era un'eloquenza tipica di chi possiede profondamente le conoscenze e le sa comunicare con stile giornalistico e breve. Era paterno e premuroso verso i piccoli e gli umili di cuore, ai quali faceva sentire viva la sua presenza con tanti atti di pietà e misericordia.

Paterno e mite

Memorabile fu nel 1966, il 1° settembre, la visita di Paolo VI a Ferentino (nella foto). Il Papa fu accolto in un tripudio di Fedeli e di Autorità. Arrivato in Cattedrale, tenne a braccio un discorso memorabile e Monsi-

> *Premuroso e paterno*

gnor Caminada fece apporre in cattedrale un'epigrafe con il passo più importante del discorso del Papa, quello in cui il Vescovo di Roma dichiarò: *"La domanda che Sua Santità vuol rivolgere ai cari fedeli di Ferentino è questa … i diletti figli di Ferentino sono eredi di una grandissima tradizione sapranno conservare la loro tradizione cristiana e cattolica"*. Tutta la vita di Monsignor Caminada si è retta su alcuni punti fissi: l'obbedienza e la devozione al Papa, lo zelo pastorale, la dedizione senza riserve, la devozione alla Madonna; e per l'adempimento di tale onere non conobbe né sosta né riposo, come recita sulla sua tomba, nel cimitero di Melegnano, la seguente epigrafe: **"Qui riposa chi non si è mai riposato"**. "L'ultimo atto della sua fervida attività pastorale in Ferentino fu la costruzione della chiesa dedicata alla Madonna di Fatima. Il 12 ottobre 1972, il giorno prima della data fissata per la consacrazione dell'edificio, Monsignore ebbe un collasso, che gli impedì di officiare la cerimonia. Non si diede per vinto e alle 16 del 5 novembre, incurante della prescrizione medica di assoluto riposo, andò a celebrare nella chiesetta Madonna di Fatima. Quando rientrò in Episcopio il suo volto era raggiante. Il giorno seguente, ignaro che sarebbe stato l'ultimo, mentre stava battendo a macchina una circolare sull'Azione Cattolica, fu colto da un altro malore, questa volta fatale. Ricevette i sacramenti e si spense con sguardo sereno, rassicurazione per i presenti sulla beatitudine raggiunta in Paradiso".

Per le opere compiute da questo grande Pastore, sottopongo all'Amministrazione comunale la richiesta di gemellaggio con la storica città di Ferentino, a perenne ricordo di Monsignor Caminada, che ha tanto amato questa città, storicamente simile a Melegnano.

Info utili

Turni farmacie AGOSTO 2022

Lu 1 Petrini Melegnano / S. Carlo S. Donato Mil.se
Ma 2 Carpiano Serenella S. Giuliano
Me 3 Carpiano Poasco / S. Donato Mil.se
Gi 4 Com.le Pantigliate / Lomolino S. Giuliano
Ve 5 Com.le Pantigliate / Poasco S. Donato Mil.se
Sa 6 Comunale Vizzolo / Civesio S. Giuliano
Do 7 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Petrini Melegnano
Lu 8 Gaspari Cerro al L. / Comunale 4 S. Giuliano
Ma 9 Gaspari Cerro al L. / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Me 10 Com.le 3 Peschiera B. / Serenella S. Giuliano
Gi 11 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Ve 12 Borsa Paullo / Comunale 4 S. Giuliano
Sa 13 Borsa Paullo / Comunale 1 S. Donato Mil.se
Do 14 Comunale 3 Peschiera B.
8.30 – 12.30 Giardino Melegnano
Lu 15 Centrale Mediglia / Com.le 1 S. Donato Mil.se
8.30 – 12.30 Dezza Melegnano
Ma 16 Petrini Melegnano / Com.le 4 S. Giuliano
Me 17 Petrini Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Gi 18 Giardino Melegnano / Comunle 4 S. Giuliano
Ve 19 Giardino Melegnano / Com.le 1 S. Donato M.
Sa 20 Quarenghi Tribiano / Rubisse S. Giuliano
Do 21 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Dezza Melegnano
Lu 22 Comunale Paullo / Comunale 4 S. Giuliano
Ma 23 Com.le Paullo / S.ta Barbara S. Donato Mil.se
Me 24 Merlino Peschiera B. / Serenella S. Giuliano
Gi 25 Merlino Peschiera B. / Nuova S. Donato Mil.se
Ve 26 Dezza Melegnano / Civesio S. Giuliano
Sa 27 Dezza Melegnano Metanopoli /S. Donato M.
Do 28 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera B.
8.30 – 12.30 Balocco Melegnano
Lu 29 Rinaldi Pantig. / Metanopoli S. Donato Mil.se
Ma 30 S. Riccardo Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano
Me 31 S. Riccardo Peschiera B. / S. Barbara S. Donato M.
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo, S. Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Turni farmacie SETTEMBRE 2022

Gi 1 Sant'Anna Mediglia / Lomolino S. Giuliano
Ve 2 Sant'Anna Mediglia / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Sa 3 Maggioni Melegnano / Com.le 4 S. Giuliano
Do 4 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Maggioni Melegnano
Lu 5 S. Pedrino Paullo / S. Carlo S. Donato Mil.Se
Ma 6 S. Pedrino Paullo / S. Carlo S. Donato Mil.Se
Me 7 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano
Gi 8 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Ve 9 Colli Peschiera B. / Pellegrini S. Giuliano
Sa 10 Colli Peschiera B. / Poasco S. Donato Mil.Se
Do 11 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera
8.30 – 12.30 Giardino Melegnano
Lu 12 Comunale Cerro al L. / Nuova S. Donato Mil.se
Ma 13 Com.le 3 Peschiera B. / Pellegrini S. Giuliano
Me 14 Com.le 3 Peschiera B. / Metanopoli S. Donato M.
Gi 15 Brusa Colturano / Serenella S. Giuliano

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it
Inserzione pubblicitaria

I 50 anni di storia della Pro Loco

Quinta puntata per le vicende dell'associazione, che quest'anno soffia sulle prime 50 candeline

Pro Loco Melegnano

È dell'ottobre 2015 la notizia che non avremmo mai voluto ricevere: Sergio Scolari ci ha lasciato per sempre. Era stato segretario del nostro sodalizio per ben trentasette anni dalla sua fondazione a tutto il 2009, anno in cui, a malincuore e per motivi personali, decise di lasciare la carica. Sergio era dotato di grande umanità, generosità e di un immenso senso dell'amicizia. Grazie Sergio per tutto quello che hai dato alla Tua, e nostra, Pro Loco Melegnano, l'affetto e la stima ci legheranno per sempre. Nel settembre 2016, nel giorno della festa del rione dei Servi, abbiamo finalmente l'occasione per organizzare la cerimonia e collocare il cippo con la targa e la dedica alla memoria di don Cesare Amelli. In quell'occasione il nostro grazie più sincero va all'allora parroco don Renato Mariani per la preziosa collaborazione e alla ditta Bellomi Marmi per la squisita e generosa disponibilità. Nel frattempo proseguono al ritmo di sempre le tante attività consolidate negli anni. L'anno si chiude con le collaborazioni con tre studenti universitari per le loro tesi di laurea sul nostro castello, l'invio di materiale storico a una professoressa rumena per le ricerche sugli affreschi della sala di Ercole e ancora le "Mattinate Fai per la scuola" con visite guidate ad alcune scolaresche. L'anno seguente, il 2017, si apre con una bella mostra fotografica nelle sale del Mediceo dal titolo *"Assenze e presenze: ombre in cerca di libertà"*. Le immagini in bianco e nero ci faranno conoscere l'ex manicomio di Mombello abbandonato allo stato di rudere. Scattate dai membri dell'Associazione Foto-Life di Landriano, daranno spunti di riflessione su un mondo poco conosciuto: quello della malattia mentale. All'inaugurazione partecipa anche Giorgio Bedoni, psichiatra e docente all'Accademia di Brera, che spiega al numeroso e attento pubblico come l'arte della pittura possa essere di sostegno alla terapia. È riproposta con successo la "Giornata nazionale delle famiglie al museo", che fa registrare una notevole presenza di pubblico. Si chiude la prima edizione del concorso letterario dedicato a Giovanni Colombo e inizia un nuovo corso per guide storiche amatoriali. Riservata al gruppo guide e al consiglio direttivo, l'annuale e tradizionale gita storico-didattica si svolge alle isole Borromee.

Grazie Sergio!!!

Il 2018 è l'anno dell'avvicendamento al vertice della Pro Loco Melegnano. Ennio Caselli, presidente in carica da ventisette anni, con lettera di dimissioni informa i consiglieri che è sua intenzione irrevocabile lasciare la carica. Nel corso della riunione del consiglio direttivo del 15 maggio 2018, con voto unanime, è eletto il consigliere Roberto Rossi alla carica di presidente e suo vice il consigliere Angelo De Vizzi. A Ennio Caselli è richiesto di rimanere nel consiglio direttivo. L'anno in corso è anche quello della grande mostra dal titolo "*Pio IV-Giovanni Angelo Medici di Marignano-Il Concilio, la Bolla, l'Arte*". Il materiale esposto occupa ben tre sale del castello Mediceo: alcuni pannelli esplicativi ripercorrono la vita dell'illustre personaggio e altri descrivono luoghi, monumenti, monete e documenti a lui legati. Alcuni manichini, con splendidi costumi rinascimentali, rappresentano i componenti della numerosa famiglia di Giovanni Angelo Medici. Visitata da 1.120 persone, la mostra è arricchita da riproduzioni di dipinti sul Concilio di Trento gentilmente concessi dal Museo Diocesano di Trento.

A completare il tutto una riproduzione della Bolla Papale di ben tre metri per due. A contorno della mostra, una conferenza storica tenuta dal professore Andrea Spiriti, studioso di Pio IV, e un bellissimo concerto nella Basilica Minore di San Giovanni Battista dal titolo *"Musiche di corte del 500"* tenuto dal coro femminile *"Kore's Ensemble"* e accompagnato da un quartetto di viole da gamba composto dagli studenti del conservatorio. Il tutto completato da una numerosa e attenta partecipazione di pubblico. Dal 16 al 24 giugno un'altra bella mostra, *"Il cibo al tempo di Bernabò"*, è stata ideata, realizzata e proposta nelle sale del castello Mediceo. Contemporaneamente è stato indetto un interessante convegno sulla cucina medievale e uno spettacolo serale per i più piccoli dal titolo *"Racconti di Bernabò"*. Il tutto chiuderà la prima parte delle attività annuali.

Scenografia suggestiva

A novembre viene convocata un'assemblea straordinaria dei soci Pro Loco Melegnano per approvare una modifica statutaria per l'adeguamento alla riforma del Terzo settore: inizia da qui il lungo e complesso iter burocratico che ci porterà a diventare Associazione di promozione sociale (Aps) con tanto di iscrizione al registro nazionale e a quello provinciale. Senza dimenticare le Giornate Fai con la visita al nostro castello: suddivisi nelle due giornate, il nostro sodalizio scende in campo con ventisei volontari per affiancare il personale del Fai nella gestione dell'evento. Per l'occasione viene aperta al pubblico l'ala lunga del castello Mediceo abbandonata da anni e di proprietà di Città Metropolitana di Milano, alla fine si conteranno oltre 4.000 visitatori in arrivo da svariate regioni italiane, un ottimo ritorno d'immagine per il nostro monumento simbolo. Sia nella gestione logistica sia come guide ai gruppi di visita, anche il nostro contributo viene molto apprezzato per la buona riuscita dell'evento. Tutto questo sarà solo il preludio per un anno, il 2019, denso d'iniziative e di novità, eccone alcune: l'iniziativa "*Bentornata primavera*", le visite guidate e i laboratori didattici per i più piccoli, le aperture straordinarie con le visite all'ala lunga del castello, la cerimonia civile della Fiera del Perdono, il Perdonato e il premio letterario Giovanni Colombo. Tutto questo ci accompagnerà verso la mostra *"Ottocento Melegnanese"* proposta nelle sale del castello. Costumi, oggettistica, carrozze d'epoca, pannelli didattici e molto altro sono esposti in una suggestiva scenografia ottocentesca. La mostra diventerà anche il filo conduttore per una serie d'iniziative a tema, che si protrarranno fino all'estate.

Tra queste le celebrazioni dell'anniversario della battaglia dell'8 giugno 1859; le visite guidate ai luoghi simbolo della *"Melegnano Risorgimentale"*; la rappresentazione teatrale *"Soldato nella nebbia"*; il convegno storico dal titolo *"Divagazioni sul combattimento dell'8 giugno1859"*; il concerto sinfonico "*L'Italia s'è desta*" eseguito nel cortile d'onore del castello dall'orchestra Tavagnasco del Torinese con brani risorgimentali composti e diretti dal nostro concittadino maestro Marco Marzi. Dopo la chiusura estiva, le attività riprendono con una serie d'iniziative che ci accompagneranno fino a dicembre. Ne ricordiamo alcune: il ciclo di conferenze storiche tenute dal professore Andrea Spiriti, la Giornata Nazionale Famu (Famiglie al museo), le visite guidate e i laboratori didattici per i più piccoli, l'assemblea dei soci della Pro Loco Melegnano per l'approvazione del bilancio preventivo 2020 e i laboratori natalizi per i piccoli gestiti da *"…Che spasso nel castello"* del gruppo guide storiche.

Quinta parte (Continua)

Nelle immagini nel giugno 2009 la serata di danza nel cortile del castello, nel giugno 2011 la cittadinanza onoraria al reggimento a cavallo "Voloire" e nel giugno 2004 la celebrazione del centenario dell'Ossario

La storia della cascina Santa Brera

Alla scoperta delle cascine che hanno fatto la storia del nostro territorio e non solo

Vitantonio Palmisano

La cascina di *Santa Brera* era anticamente *Santa Brigida*, fino ai tempi più recenti un insediamento agricolo milanese tipico dei secoli passati e di origini molto antiche. Il primo documento che la nomina risale al 1299, ma la cascina esiste probabilmente dal IX secolo, periodo in cui si diffuse in Italia il culto di Santa Brigida. A Santa Brigida fu infatti dedicata la chiesetta della cascina, situata al di fuori degli insediamenti agricoli circoscritti dalla *corte grande e corte piccola*, che acquisirono per estensione il suo nome. Nel territorio di San Giuliano Milanese già dal secolo XIII esistevano due chiese dedicate alla Santa, come si deduce dal "*Liber Sanctorum Mediolani*" che testualmente dice: "*....in villa de Marcelinis de plebe sancti Juliani est eccelsia - item in loco sanctae Brigidae eiusdem plebis...*".

La cascina Santa Brera è un esempio di struttura agricola laica di tipo fortificato per via della vicina posizione alla Rocca. Non c'è alcun dubbio che il controllo strategico della biforcazione delle due valli fluviali attigue significava il controllo dell'intero territorio. Quando verso la fine del Duecento la potente *famiglia Brivio* acquistò dai Torriani le terre fra San Giuliano e Melegnano, si preoccupò di costruire un piccolo castello a *Zivido* e a sud la *Rocca*, che controlla sia la confluenza fra Vettabia e Lambro sia la strada postale per Milano. La Cascina *Santa Brera* si trova a 850 metri circa da Rocca Brivio, anch'essa sull'orlo del terrazzamento, a poco più di tre-quattro metri dalla valle del Lambro. Ancora oggi è visibile la forma massiva della torre sul lato meridionale a guardia dell'ingresso principale della struttura. Il complesso prende il nome dalla piccola chiesa di *Santa Brigida*, situata anch'essa sul ciglione, là dove una strada che porta ai campi divide le due cascine che propriamente formano il complesso rurale.

> *Pagina storica*

Struttura agricola

Da una nostra relazione eseguita alla fine degli anni Novanta del secolo scorso trascriviamo quanto segue: *(…) l'edificio religioso è recintato da un muro in cotto con un cancelletto in ferro battuto all'ingresso, che fino a qualche tempo prima aveva una scritta, dipinta a pennello, sul portale d'ingresso che diceva: D.O.M. et Sanctae Brigittae, indicazione resa poco visibile a causa del completo abbandono in cui si trova la cappella. L'ingresso principale porta in una corte rustica, dove sulla destra è situata la casa padronale. Il cortile padronale è leggermente rialzato rispetto all'aia; una abitazione severa, verso tramontana è caratterizzata da una gronda parecchio sporgente e da finestre ben proporzionate con un elegante davanzale in vivo (…).* Un'inaspettata dinamicità appare a chi osserva la facciata d'ingresso padronale, giacché gli edifici sono scalati e ruotati uno rispetto all'altro e terminano contro i muri di sostegno dell'abitazione principale. Interessante e funzionale è il camino posto sopra il portone d'ingresso.

Dalla nostra relazione troviamo ancora altri cenni: *(…) uscendo poi dal cancello a tramontana si trova l'altra corte, unica nel suo genere nella zona. La pianta, della seconda corte, è triangolare, con l'ingresso su un vertice. Il lato verso il Lambro è particolarmente interessante, in quanto vi si trova una casa con un grande abbaino e una scala esterna in pietra: tipologia non comune da queste parti. La casa dell'affittuario ha un portico verso mezzogiorno, mentre sul lato opposto si nota un camino ben segnato all'esterno, con una grande apertura sottostante che porta in cantina: anche questo edificio è piuttosto vecchio e malridotto (…).* E' indubbio che il complesso agricolo ebbe, ai tempi della sua piena funzionalità, un indirizzo zootecnico *(…). Il cascinale ha, sul lato di nord-ovest, delle stalle per vacche da latte, queste sono strutturate in cotto, con soffitti a voltine sostenute da colonne in vivo. Sovrastante la stalla vi è il fienile, collegato alla prima mediante un'apertura per il passaggio del fieno alla mangiatoia; sul fianco, il cortile occupato dalla concimaia, le stalle per le manze e il porcile con altri rustici accessori (…).*

Corte rustica

L'aspetto generale mostra i caratteri di un consistente rimaneggiamento strutturale attuato sul finire del Cinquecento, con qualche intervento anche nel corso del Settecento, ma l'impianto come sappiamo è precedente. Abbiamo altresì riscontrato accenni sulla località dai carteggi di San Carlo Borromeo, che nel 1567 compie una visita pastorale a Melegnano e nel 1570 a San Giuliano Milanese. La comunità di Santa Brigida era sotto la prepositura di Melegnano, testualmente il documento che descrive la visita dice: "*...vieus sen communitas Sanctae Brigidae cuius capsinae adiacentes sunt capsina appellata il Molino della Crema...*". L'edificio fu fra l'altro quartier generale di Francesco I di *Valois-Angouleme* (1494-1547) (figlio di Luisa di Savoia) e teatro della battaglia del 1515 (Battaglia di Marignano detta dei Giganti). Nel 1520 *Pasquier le Moyne*, combattente francese che seguiva l'esercito in qualità di portaordini di Francesco I, scrisse un testo a cui diede il titolo: "*Voyage et conquete du Duché de Milan en 1515: bataille de Marignano*", attraverso il quale ci tramanda la descrizione di alcuni particolari del cascinale di Santa Brigida.

Nonostante il tempo trascorso ed un completo abbandono, si intravede ancor oggi a Santa Brera quella che fu "*la belle cassine*" descritta dal Le Moyne: la "*grand et gros logis*" con una grande corte circondata da stalle, fienili e granai, dalla quale si accede con una leggera salita ad una più piccola dall'aspetto signorile, cinta dai tre lati, tutt'intorno campi ben coltivati, verdi praterie, meravigliosi vigneti di uva bianca. Un lato della cascina è aperto verso il giardino degradante verso la roggia Nuova e di qui praterie e filari di pioppi si avvallano verso il Lambro nascosto dalla boscaglia. A conclusione del nostro saggio citiamo ancora una carta topografica del Seicento, che segna tutte le cascine esistenti a quel tempo ivi compresa Santa Brigida. In un contesto concernente la requisizione del fieno è segnata come Santa Breda e in un'altra della metà del Settecento, in occasione della visita pastorale del cardinale Pozzobonelli di Milano, vi è annotato il luogo già come Santa Brera; con questa nuova denominazione era stata inserita nel Censimento Generale dello Stato di Milano, operazione che viene definita nel 1752 sotto l'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

Fonti e consultazioni: Relazione e rilievi tecnici dell'Autore eseguiti sull'area della cascina Santa Brera e Rocca Brivio, tra gennaio e aprile dell'anno 1996, in parte pubblicati su Il Melegnanese anno 1996. Melegnano e il suo territorio edizioni Gemini Grafica Editrice anno 2012; Copia della documentazione e immagini in Archivio Storico Vitantonio Palmisano.

Nelle immagini Francesco re di Francia, la cascina Santa Berra e la chiesetta di Santa Brigida

Tutte le Vespe portano a Roma

Tra nubifragi, forature e tanti ricordi, il suggestivo viaggio nella Capitale di Carlo Grieco

Luciano Passoni

Possiamo dire missione compiuta: "Tutte le Vespa portano a Roma" è una manifestazione, organizzata dal Club Auto Moto Storiche Treviglio, che unisce il sacro e il profano con un viaggio il cui percorso parte dalla provincia bergamasca per arrivare alla città eterna. Al gruppo trevigliese si sono uniti alcuni componenti del neonato "Vespa Club Nüm de Lod" con l'adesione del melegnanese

> *I ricordi più belli*

Carlo Grieco. Compito di quest'ultimo era portare la storia del vespismo melegnanese a scrivere questo nuovo capitolo. Come avevamo annunciato ad aprile scorso sul mezzo del nostro concittadino campeggiava la scritta storica del "Vespa Club Melegnano" già portata a Roma nel 1960 in occasione di un raduno europeo che celebrava le Olimpiadi romane e aveva visto protagonista Dario Lampugnani. Carlo e Dario possono così oggi accomunarsi in un gemellaggio di una esperienza fantastica.

Nella foto da destra Carlo Grieco e gli amici vespisti

Grande entusiasmo

"È stato un viaggio pieno di imprevisti e inconvenienti che però non hanno rallentato la marcia sicura di uomini e mezzi - ci racconta Carlo -. Già prima della partenza ho dovuto rinunciare al mezzo che avevo scelto, una 125 TS, con una 125 T5, per problemi al motore. Sarà anche un'estate poco piovosa, ma proprio alla prima tappa ci siamo presi un bel nubifragio: non potendo seguire percorsi autostradali è capitato anche di perdersi, in particolare con il furgone dell'assistenza, ma non sono mancate neppure le forature e altri piccoli inconvenienti tecnici". Tutte cose dimenticate presto perché a prevalere sono i ricordi più belli: il percorso attraverso l'appennino emiliano, il Mugello, la campagna e la costa toscana. Tanti paesi piccoli e grandi e poi la magia di Roma. La visita ai monumenti più importanti, San Pietro, Colosseo e Altare della Patria su tutti. La cena a Trastevere e lo scambio delle strisce al Gianicolo con il Vespa Club Roma, ha rappresentato anche un momento di socializzazione con altre realtà associative. "Pure affrontate con entusiasmo da tutti i partecipanti e quindi già smaltite - conclude Carlo -, sono state tante le fatiche delle quattro giornate, ma al momento dei saluti finali lo sguardo di tutti era già rivolto al viaggio che verrà".

In terra francese

Marco Negri Nuova impresa

Ancora un'impresa per il melegnanese Marco Negri (nella foto), che è volato Oltralpe per l'Europeo 2022 della Federazione Natural Bodybuilding Icn come Bodybuilder Professionista, categoria nella quale si è aggiudicato un ottimo quarto posto. Unico italiano sul podio nella categoria più importante, il melegnanese Marco ha insomma tenuto alto l'onore del Belpaese.

Bodibuilder

"Mi ha veramente emozionato l'esperienza di affrontare una gara tanto importante in ambito europeo – sono le sue parole -. Dopo un anno di duro lavoro, ho migliorato la qualità muscolare, sono molto contento della condizione raggiunta".

L'estate d'oro di Ettore

Chiusura di stagione in grande stile per la società di Melegnano

Nelle foto Ettore Pace agli Europei e l'abbraccio con mamma Serena

Clarissa Nobili

"Prima la maglia azzurra agli Europei e poi la medaglia di bronzo ai campionati nazionali, è stata un'estate dalle emozioni indescrivibili". Privo sin dalla nascita della mano sinistra, il 15enne campione del nuoto Ettore Pace descrive così le imprese delle ultime settimane, quando ha dapprima partecipato ai campionati europei junior paralimpici in terra finlandese e poi conquistato la medaglia d'oro ai nazionali di Napoli.

Quante emozioni

Sin da quando papà Francesco l'ha buttato in acqua quando aveva solo pochi mesi, quella per il nuoto è sempre stata la grande passione di Ettore, che a metà giugno ha concluso brillantemente la classe seconda al liceo classico Carducci di Milano. "Pur non conquistando medaglie, ho abbassato i miei personali, ma c'è anche il bronzo ai nazionali di Napoli in questa magica estate - sono le sue parole -. So che non sarà affatto semplice e mantengo i piedi ben saldi per terra, ma il grande sogno rimane quello della Paraolimpiadi, chissà che un giorno...".

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.16 in redazione 30/08/2022
in edicola 10/09/2022
n.17 in redazione 14/09/2022
in edicola 24/09/2022

La versione di Prandi

Spagna 82 Mondiale da sogno

Ernesto Prandi

Nell'immagine la "Gazzetta" di 40 anni fa che celebra la vittoria del Mondiale

Quarant'anni fa la mia finale di Coppa del Mondo è stata dolorosa ma esaltante allo stesso tempo. Al terzo gol di Altobelli, mentre il presidente Pertini additava al mondo un difficile recupero tedesco, nell'esultanza patriota sono stato spinto dal basso verso l'alto come in una legge di Archimede, e nello scatto improvviso diedi una crapata bella secca a un pensile della cucina. Una ferita dolorosa, come nelle battaglie vere, ma tutto fu dimenticato dal fischio finale. Quel mondiale è stato per molti il mondiale della sofferenza. Il caro Gianni Brera si coinvolse fin dall'inizio: proclamò nei suoi elzeviri che la squadra sarebbe tornata subito, senza lode e con molta infamia. E tutti la pensavano come lui, e come biglietto da visita non era male. Nessuno della carta stampata prevedeva belle cose, anzi remarono contro con dileggi e metafore, dubitando il passaggio del primo turno. In effetti l'Italia passò il turno senza vincere. Poi avvenne il miracolo, il secondo per importanza dopo quello economico degli anni Sessanta. Bearzot lavorò in fretta e bene, chiuse la bocca a tutti, giocatori e giornalisti, e macinò quello che sappiamo, portando a casa risultati strabilianti. Rossi era dappertutto, appariva come il fantasma di Canterville per metterci lo zampino, divenne il centro di gravità permanente, segnava e poi correva saltellando e esultando con quelle braccine al cielo che sembravano sostenere tutto il peso dell'Italia calcistica.

Mappamondo calcistico

Argentina, Brasile, Polonia, Germania, un mappamondo calcistico che faceva paura solo a nominarlo, distrutto a turno da undici eroi, un telaio bianconero con sfumature colorate. E che dire di quell'aereo trasformato in osteria, con una pipa fumante e una coppa del mondo come trofeo, con il nostro presidente partigiano dell'Italia pedatoria mentre condivideva con la squadra il più dolce dei rimpatri? E' stato un mondiale da sogno per noi che abbiamo avuto la fortuna di viverlo in diretta e di poterlo rivivere chissà quante volte ancora. Poi con la Coppa del Mondo in cassaforte iniziarono i mea culpa, tutti i giornali voltarono la frittata e l'entusiasmo arrivò alle stelle. Gianni Brera confessò in pubblico il suo errore, e per discolparsi promise di incamminarsi in processione con il saio dei flagellanti durante la festa di San Bartolomeo al suo paese padano. Spagna Ottantadue fu l'ultimo mondiale di un'epoca che stava finendo. Un'epoca iniziata in bianco e nero, e finita con il colore più splendente, quell'azzurro che riportava un pezzo di cielo sulla terra, per poter vivere con fantasia e sentimento il gioco più bello del mondo. Dopo pochissimo tutto cambiò, scese in campo un nuovo calcio fatto di bambole e balocchi, soldi e lustrini, manovrato da plutocrati e nuove regole.
Ma questo è un'altra cosa.

"Il fascino senza tempo dello sport"

Cestista prestata alla politica, Lucia Rossi ha disputato i campionati Europei over 50 di basket

Clarissa Nobili

"Lo spirito degli sportivi non ha confini, il vero successo è stato l'essere stati tutti insieme una grande squadra". La cestista prestata alla politica Lucia Rossi racconta così l'impresa di questi giorni, quando ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati europei di Malaga, dove il quintetto azzurro è stato superato solo in finale dall'Ungheria.

> *Amicizia e lealtà*

Nell'immagine Lucia Rossi da sinistra con in mano il tricolore

Classe 1968, sposata e mamma di due ragazzi, di professione ingegnere civile, Lucia Rossi è stata per due mandati leader consiliare di Insieme Cambiamo, con cui nella recente campagna elettorale ha sostenuto la corsa a sindaco di Marina Baudi.

Partiamo dall'inizio…

A giocare ho cominciato giovanissima nel minibasket della Pallacanestro Melegnano con il mai dimenticato professor Domenico Minniti e il primo coach Gianfranco Bertagnoli.

Poi…

Ho vinto per due volte il titolo italiano con le squadre giovanili della Gbc Milano prima di approdare nel massimo campionato nazionale militando anche a Lodi, Pavia, Bologna, Milano, Lecco e Broni. Una volta appese le scarpette al chiodo per un infortunio al ginocchio, ho allenato la squadra di basket femminile a Melegnano per poi spostarmi a Pieve Fissiraga, dove attualmente sono la coach della serie C femminile.

Quest'avventura, invece…

L'abbiamo iniziata tre anni fa con un gruppo di giocatrici-amiche over 50 provenienti soprattutto da Milano, ma anche da Varese, Ivrea e Bologna, con cui ci alleniamo una volta la settimana a Settimo Milanese. Sin da subito avevano come obiettivo gli Europei inizialmente previsti nel 2020, ma poi saltati a causa dell'emergenza Covid. Grazie alla disponibilità del nostro sponsor Global Thinking Foundation, che sostiene progetti aventi come obiettivo l'alfabetizzazione finanziaria rivolta in particolare a donne, soggetti indigenti e fasce deboli, già in questi anni abbiamo partecipato ai tornei in Irlanda, Lettonia e Spagna, dove ci siamo molto divertite e abbiamo tenuto alto l'onore dell'Italia.

Ma non solo…

Venuto meno l'incubo Covid, nella seconda metà di giugno il team Maxibasket Milano ha preso parte agli Europei come rappresentante dell'Italia nella categoria over 50. È stata un'esperienza entusiasmante, che contiamo di ripetere in futuro: magari a partire dall'anno prossimo, quando sono in programma i Mondiali di categoria. Ma mi faccia dire ancora una cosa…

Prego, faccia pure…

Nelle scorse settimane ho ritrovato con gioia e un pizzico di nostalgia i valori cardine dello sport, quali la lealtà e l'amicizia, la solidarietà, l'inclusività e lo spirito di gruppo. Giocare e divertirsi anche in un'età non più verde, ma sempre al massimo delle proprie possibilità: lo spirito degli sportivi non ha confini, il vero successo è stato l'essere stati tutti insieme una grande squadra.

L'angolo della poesia

Strana sera

Frale un sorriso sulle labbra
Tristezza nei passi silenti
Buie strade desolati gorghi
Di un turbinoso fiume sofferente
Vagiti bisbigli salgono dai cortili
Fradicia intorno la campagna
Sotto una nivea coltre oltre il muro
Sterpaglia di foglie rinsecchite
Nulla m'è rimasto di quella strana sera
Se non di vagolanti nubi un acquerello
Trasparente fra le rosate venature
Del sol sopito dal tremor calante

Marco Carina

Tanti auguri!!!

50 anni di matrimonio. Perchè un anniversario è l'occasione per celebrare le gioie di oggi, i ricordi di ieri e le speranze di domani.

GAS più luce e gas
insieme per lo sport
Passa a Gas più Luce*
ti offriamo:
- visita medica per attività sportiva non agonistica
- consulenza con fisioterapista specializzato sulla scoliosi
con FISIO 432 CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO
GAS più luce e gas
VOUCHER SPORT
VOUCHER per una visita medica sportiva non agonistica
*vale per un contratto gas + un contratto luce
GAS più luce e gas in collaborazione con FISIO 432 CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO
piazza Matteotti, 12
filiale: Galleria Roma, 56
20077 Melegnano (Mi)
filiale: piazza Puccini, 4
20070 Vizzolo Predabissi
tel.: 02 98112161
info@gaspiu.it - www.gaspiu.it
ingrafica.it

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.
Ortopedia La Sanitaria Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Paginadopopagina
LIBRERIA MONDADORI
prink
...insieme
per un servizio migliore
Libreria
Cartoleria Papeteria Regalistica
Penne Piccola Pelletteria
Cartucce Toner
Paginadopopagina Srl
via Zuavi, 8 - MELEGNANO (Mi)
Tel. 02 49462247 paginadopopagina@yahoo.it
www.paginadopopagina.it
stefano paginadopopagina